

La replica

Il dirigente: una situazione non più tollerabile

«Arrivare a scuola in orario è un segno di rispetto nei confronti non solo delle persone ma dell'Istituzione», spiegano alcuni docenti che non intendono commentare nello specifico la denuncia del padre dell'alunno

rindato a casa con altri studenti ritardatari. E il preside Vincenzo Saccone aggiunge: «È diventata un'abitudine in quella classe non rispettare le regole scolastiche ed entrare sistematicamente in ritardo. Finora siamo

stati sempre tolleranti e pazienti. Ma questi ragazzi devono affrontare l'esame di maturità e le assenze e i ritardi certo non giovano sulla valutazione finale. La legge Gelmini non ammette rinvii».

